



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO COMMISSIONI II, III E IV E ASSEMBLEA DELLE MINORANZE DEL SERVIZIO ASSISTENZA AULA E ORGANI ASSEMBLEARI

POSTO A CONCORSO E TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento organico del Consiglio provinciale approvato con deliberazione consiliare 4 aprile 2017, n. 5 e s.m., del regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 4 del 16 gennaio 2020 e in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 65 di data 17 settembre 2025, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore del Consiglio della Provincia autonoma di Trento cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio commissioni II, III e IV e Assemblea delle minoranze del Servizio assistenza aula e organi assembleari.

Il trattamento economico spettante alla qualifica di Direttore per l'incarico di preposizione all'Ufficio sopra specificato, ai sensi del contratto collettivo provinciale di lavoro e della normativa vigente, è il seguente:

- stipendio tabellare: euro 34.485,36 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: euro 6.925,61 annui lordi;
- retribuzione di posizione: euro 11.366,00 annui lordi;
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato da corrispondere secondo la disciplina prevista a tale riguardo dai contratti collettivi provinciali di lavoro e dagli accordi decentrati relativi al personale con qualifica di direttore del Consiglio provinciale nel tempo vigenti;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali previste dalla legislazione vigente. Il suddetto trattamento economico sarà oggetto di eventuali successivi adeguamenti contrattuali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
2. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini

dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013, n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- a. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
3. idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. All'atto dell'assunzione e comunque prima della scadenza del periodo di prova, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
 4. immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
 5. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
 6. per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 7. essere in possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale in **giurisprudenza** conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero di diplomi di laurea a questo equipollenti ai sensi di legge ovvero di diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questo equiparati ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
 8. esperienza professionale almeno quinquennale maturata nella categoria D dell'organico del Consiglio provinciale di Trento, ovvero in funzioni direttive presso enti pubblici o altri soggetti pubblici e privati. L'esperienza professionale deve essere prestata con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito di esperienza quinquennale).
Per funzioni direttive presso enti pubblici si intende l'esperienza in categorie o in livelli per l'accesso ai quali è o era richiesto il possesso del diploma di laurea.
Per funzioni direttive presso altri soggetti pubblici e privati si intendono quelle riconducibili a funzioni di coordinamento di settori/articolazioni organizzative dell'ente/azienda, a poteri di iniziativa ed autonomia decisionale e correlativa responsabilità, ancorché nell'attuazione delle direttive generali impartite dai superiori.

L'eventuale esperienza eccedente, non utilizzata per l'accesso, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio, secondo quanto di seguito specificato ai punti "VALUTAZIONE DEI TITOLI - TITOLI DI SERVIZIO".

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso nonché alla data dell'eventuale assunzione, ad eccezione dei titoli di preferenza per i quali si fa riferimento alla sola data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 5, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno sia ai fini dell'accesso sia ai fini della valutazione dei titoli.

Non viene presa in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze giustificate, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Sono esclusi dal concorso coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente o di Direttore in servizio a tempo indeterminato presso il Consiglio provinciale di Trento, presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali; sono altresì esclusi i lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53 bis della L.P. 7/1997.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del dirigente del servizio amministrazione, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento (tel. 0461/213270-269).

Il termine di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova scritta.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento, **entro le ore 12:00 del giorno venerdì 14 novembre 2025** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile allegato al presente bando di concorso e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige nonché disponibile sul sito istituzionale del Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione “Bandi e avvisi” e nella sezione “Amministrazione trasparente – bandi di concorso”.

Le domande possono essere presentate direttamente al Servizio amministrazione o mediante il servizio postale o mediante posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) osservando le seguenti modalità.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO) o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro con la data (e non l'ora) dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta ordinaria o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata, con eventuale avviso di ricevimento, la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data di protocollo apposta dalla Segreteria generale del Consiglio provinciale.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it. In tal caso farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata; sarà comunque onere del candidato verificare la ricevuta di avvenuta spedizione all'indirizzo PEC sopra specificato.

Si consiglia di non presentare la domanda in prossimità della scadenza del bando.

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere presentati solamente in formato non modificabile (PDF, PDF/A, JPEG o simili) e non dovranno essere compressi (.zip o similari).

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente (è ammessa anche la firma digitale), a pena di esclusione, con allegata copia del documento di identità in corso di validità.

Nel caso in cui il candidato presenti più domande nei termini stabiliti dal bando, l'Amministrazione considera valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di tempo.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome - le coniugate dovranno indicare il cognome da nubi, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, comune e indirizzo di residenza nonché di domicilio se diverso dalla residenza, indirizzo di posta elettronica e/o PEC, recapiti telefonici, eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso);
- di essere di età non inferiore agli anni 18;
- il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del

permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013, n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;

– la figura professionale e la categoria o livello o qualifica di attuale inquadramento posseduti presso altri enti pubblici o altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro, del datore di lavoro, nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento. Si chiede altresì di allegare le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalle quali risultino anche i titoli di studio (diploma di laurea) richiesti per l'accesso;

– il servizio prestato nello svolgimento delle attività significative, con indicazione se a tempo pieno o part-time, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale rilevante quale requisito di accesso nonché quale titolo valutabile, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio, di eventuale cessazione del rapporto di lavoro ovvero con specificazione che il candidato è attualmente in servizio; in quest'ultimo caso, nel calcolo del periodo si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);

– gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;

– i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso al concorso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;

– l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso;

– le eventuali sentenze di condanna penali o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);

– le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (“dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

– di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti (fermo restando l'obbligo, nel primo caso, di indicarne gli estremi in maniera completa);

– il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003, n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché la richiesta di eventuali ausili in relazione alla disabilità e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare, in originale o in copia autenticata, la certificazione datata relativa alla specifica disabilità rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare un certificato medico;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, la richiesta di eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o necessità di tempi aggiuntivi (che comunque non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova), per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare la certificazione datata relativa ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, che espliciti tali necessità; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal sopra citato decreto 9 novembre 2021;
- l'eventuale richiesta, per i portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi dell'art 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, di sostituire, ai sensi dell'art. 37, comma 3 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, le prove scritte con un colloquio orale di analogo e significativo contenuto disciplinare (tale richiesta deve essere supportata dalla documentazione di cui al precedente alinea, che attesti una grave disgrafia e disortografia);
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non verranno valutati);
- il titolo di studio posseduto con indicazione “vecchio ordinamento” o del numero e della dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione);
- l'università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito (indicare anche i dati dell'eventuale laurea triennale); i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che

l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica;

- l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione;
- la data del pagamento, il codice avviso o codice IUV (identificativo univoco di versamento) della tassa di concorso sotto specificata;
- di aver preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso, nonché della nota informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando di concorso.

Il candidato è invitato a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili, tra quelli specificati nel paragrafo successivo "VALUTAZIONE DEI TITOLI", in modo chiaro ed inequivoco. I titoli dovranno essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande. NON potranno essere valutati i titoli dichiarati dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

I titoli, a parte quanto di seguito specificato per le pubblicazioni, saranno di norma autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione di verificare quanto dichiarato. I candidati potranno inoltre eventualmente indicare se i titoli sono già stati allegati ad una precedente domanda di partecipazione a concorso, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda relativa al presente bando. In questo caso sarà onere del candidato fornire tutti gli elementi per l'individuazione della procedura alla quale chiede di fare riferimento oltre che i titoli dei quali chiede la valutazione.

Le pubblicazioni (che non possono superare un numero massimo pari a 10) dovranno obbligatoriamente essere presentate unitamente alla domanda di ammissione al concorso, in carta libera, in un'unica copia, pena la loro non valutazione. Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione stessa è contenuta (se la pubblicazione è on-line, deve essere indicato l'indirizzo web in cui la stessa è contenuta) e, se presentate in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale. Se le pubblicazioni sono redatte in lingua straniera, deve essere allegata, pena la loro non valutazione, la traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Anche per tutti gli ulteriori atti e/o documenti allegati alla domanda che siano redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

In ogni caso qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nel modello di domanda, il candidato verrà invitato, tramite

comunicazione inviata all'indirizzo PEC, o in alternativa, all'indirizzo e-mail dichiarato, a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o inquadramento, eccetto i titoli di preferenza, che devono essere posseduti unicamente alla data di scadenza di presentazione della domanda.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati forniti dai candidati tramite la domanda di partecipazione formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato. L'identificazione dei candidati per tutte le comunicazioni previste dalla procedura (es. esiti delle prove) avverrà mediante assegnazione di un codice a ciascun candidato.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" e ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda dovrà essere allegata la **fotocopia semplice di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità e la ricevuta del versamento di euro 25,00**, con la causale "Tassa concorso del Consiglio provinciale", che deve essere effettuato dal candidato **tramite sistema "PagoPa"**.

Per effettuare il pagamento con quest'ultima modalità, seguire il seguente percorso in internet: sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento www.consiglio.provincia.tn.it, sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione – IBAN e pagamenti informatici", digitare su **"myPay"**. In tal modo si accede al portale dei pagamenti provinciali mypay.provincia.tn.it con beneficiario il Consiglio provinciale di Trento, dove inserire i dati richiesti nella sezione "Altre tipologie di pagamento" - "Tassa concorso del Consiglio provinciale" e procedere al pagamento.

Si precisa che la suddetta tassa è obbligatoria e, anche in caso di mancata partecipazione alle prove da parte di iscritti, non potrà essere rimborsata.

Il mancato pagamento di euro 25,00 entro i termini di scadenza previsti per la presentazione delle domande, sarà motivo di esclusione dalla procedura concorsuale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Tutti i titoli devono essere dichiarati utilizzando il modulo di domanda allegato al bando di concorso – elenco dei titoli dichiarati - in uno dei seguenti modi:

- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione; non verranno valutati titoli autocertificati in modo incompleto o comunque equivoco;

- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti o informazioni che siano nelle disponibilità del Consiglio provinciale di Trento. La richiesta potrà essere accolta solo se il candidato fornirà elementi precisi ed esaustivi per il reperimento delle informazioni; l'Amministrazione non procederà nel caso di indicazioni insufficienti o incomplete.

I candidati potranno comunque allegare la documentazione a supporto dell'anzianità di servizio e dei titoli ivi dichiarati. Si precisa che, per quanto riguarda i titoli rilasciati da un'amministrazione pubblica o da privati gestori di pubblici servizi, l'Amministrazione ha titolo a richiedere d'ufficio la predetta documentazione sulla base dei dati forniti; per quanto riguarda invece i titoli rilasciati da privati, l'Amministrazione, ai fini dell'effettuazione dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, ha titolo a richiedere al candidato la documentazione a supporto di quanto autodichiarato.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la/e prova/e scritta/e, successivamente alla correzione dei relativi elaborati, comunque prima della/e prova/e orale/i, e solo nei confronti dei concorrenti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 in ciascuna prova scritta. L'abbinamento del punteggio della/e prova/e scritta/e con i nominativi dei concorrenti che le hanno superate, avviene solo al termine della valutazione dei titoli. Ai candidati ammessi alla/e prova/e orale/i è comunicato il punteggio di ciascuna prova scritta e quello attribuito ai titoli.

Modalità di valutazione:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni;
- b) il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time è valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato articolo 49, comma 5, della legge provinciale n. 7/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro ed inequivoco, ancorché inseriti nel fascicolo personale ovvero in possesso comunque dell'Amministrazione.

Non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio fino a 20 punti.

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 10

A.1 Anzianità di servizio nelle categorie/livelli/qualifiche richieste per l'accesso al concorso:

fino a punti 7

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto ai cinque richiesti per l'ammissione al concorso secondo i criteri specificati al punto 8. dei "Requisiti per l'ammissione al concorso".

Punti 0,6 per ogni anno intero ovvero punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno (art. 49, c. 5, L.P. n. 7/1997).

A.2 Incarichi

fino a punti 3

Incarichi svolti presso enti (pubblici o privati) diversi dal Consiglio provinciale di Trento.

Sono ricompresi solo gli incarichi direzionali svolti, esclusivamente in qualità di titolare, presso enti pubblici o privati, diversi dal Consiglio provinciale di Trento, nel periodo utile per l'accesso al concorso o nel periodo valutabile come anzianità di servizio, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico, con esclusione di incarichi di sostituzione affidati a qualsiasi titolo. Sono inoltre esclusi gli incarichi fiduciari.

Sono considerati gli incarichi dirigenziali, di segretario comunale, nonché di responsabile d'ufficio o equiparati (intendendosi questi ultimi i responsabili di ufficio o i titolari di posizioni che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa. Non saranno valutati gli incarichi che consistono nello svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione/di supporto/studio e ricerca/posizioni di progetto).

Punti 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Gli incarichi vengono valutati nel loro insieme nel limite massimo di 12 mesi.

I periodi in cui si sovrappongono più incarichi vengono valutati una sola volta.

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 10

B.1 Pubblicazioni

fino a punti 4

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 10 pubblicazioni. Potrà essere assegnato fino a 0,5 punti per ogni pubblicazione.

Le pubblicazioni valutabili sono quelle riferite ai 10 anni precedenti a quello del termine di scadenza della presentazione delle domande (farà fede la data di pubblicazione).

Le pubblicazioni (che non possono superare un numero massimo pari a 10) dovranno obbligatoriamente essere presentate unitamente alla domanda di ammissione al concorso, in carta libera, in un'unica copia, pena la loro non valutazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate con le modalità specificate nel paragrafo “Modalità per la presentazione della domanda” (si veda in particolare pag. 7).

Dovranno essere riportati il titolo della pubblicazione, l'indicazione della rivista o del volume in cui è contenuta, l'editore, la data e il luogo di pubblicazione, il tipografo o lo stampatore (se la pubblicazione è on-line il relativo indirizzo web), l'eventuale registrazione del tribunale nonché il numero di pagine. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Vengono valutate le pubblicazioni:

- a carattere non collettivo;
- redatte da più autori, quando sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo autore (a tal proposito non sono ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore);
- redatte da più autori e, qualora non sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo, dividendo il punteggio complessivo dato alla pubblicazione per il numero di autori.

Le pubblicazioni, pena la non valutazione, dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni del posto oggetto di concorso: in particolare le pubblicazioni dovranno essere di rilievo specifico in relazione all'incarico da conferire o di rilievo generale in relazione alle funzioni del posto messo a concorso. La valutazione è correlata all'originalità della produzione, all'importanza della pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni del posto messo a concorso.

In particolare, se ritenute attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni del posto messo a concorso, si procederà alla relativa valutazione applicando i seguenti criteri:

- il punteggio finale attribuito alla pubblicazione risulterà dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun sottocriterio, come di seguito specificati, fino ad un massimo di 0,5 punti:
 - **grado di attinenza all'incarico da conferire:** per valutare il grado di attinenza della pubblicazione all'incarico da conferire si prenderà, come riferimento, la declaratoria dell'Ufficio messo a concorso (da 0 a 0,25);
 - **grado di attinenza alla funzione di Direttore:** per valutare il grado di attinenza alla funzione di Direttore, si prenderà come riferimento il regolamento organico del personale del Consiglio provinciale approvazione con deliberazione del Consiglio provinciale 4 aprile 2017, n. 5 e s.m., con particolare riferimento all'articolo 13 (da 0 a 0,10);
 - **importanza:** verrà valutata la collocazione editoriale graduando il punteggio in base alla rilevanza della pubblicazione anche con riferimento al carattere locale o nazionale o internazionale (da 0 a 0,10 - a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni del posto di Direttore messo a concorso);
 - **originalità:** verrà valutata la capacità dello scritto di innovare le conoscenze nella materia trattata o interpretare in maniera originale le conoscenze già acquisite, distinguendosi dalla letteratura esistente (da 0 a 0,05 - a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni del posto di Direttore messo a concorso).

Per la valutazione di ogni singola pubblicazione, al fine di indicare i punteggi per ciascun sottocriterio sopra esposto, sarà predisposta la seguente tabella:

Titolo pubblicazione	Attinenza all'incarico	Attinenza alla funzione di Direttore	Importanza	Originalità	Punteggio finale

Sono comunque esclusi:

- gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate;
- gli articoli su pubblicazioni nelle quali appare l'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo, ...);
- elaborazioni e testi dell'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo,...);
- le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea);
- le curatele.

B.2 Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione, aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. fino a punti 6

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di Direttore e/o connessi con gli argomenti relativi all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione/aggiornamento professionale purché conclusisi positivamente con un esame finale. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.

In particolare saranno attribuiti:

- punti 1,5 per il dottorato di ricerca;
- per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 0,7 per ogni anno di durata;
- punti 1 per l'abilitazione professionale all'esercizio delle funzioni di avvocato e per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale; punti 0,25 per un'altra abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso. Verranno tenute in considerazione fino a un limite di due abilitazioni;
- frequenza di master universitari o master riconosciuti dal Mur di secondo livello: punti 1;
- frequenza di master universitari o master riconosciuti dal Mur di primo livello: punti 0,75;
- altri master e corsi di formazione professionale/aggiornamento (purché conclusisi positivamente con un esame finale e di durata pari o superiore alle 50 ore): fino a punti 0,50 per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in ore); in particolare, ai predetti master e corsi saranno attribuiti i seguenti punteggi, in relazione alla loro durata:
 - $\geq 50 \leq 200$ ore; 0,12 punti;
 - $> 200 \leq 500$ ore; 0,25 punti;
 - $> 500 \leq 1000$ ore; 0,38 punti;
 - > 1000 ore; 0,50 punti;
- certificazione di conoscenza di una o più lingue straniere: punti 0,5 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare, pena la non valutazione, idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) o altri certificati ufficialmente riconosciuti. In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza;
- possesso di certificati di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: punti 0,15 per il possesso di un certificato ICDL/ECDL base (core start) o certificazioni equipollenti, indipendentemente dalla data di conseguimento; punti 0,5 per il possesso di un certificato ICDL/ECDL full standard (core full/advanced) o certificazioni equipollenti, purché conseguiti entro 5 anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (comprende la valutazione del certificato ICDL/ECDL base). Il candidato dovrà presentare, pena la non valutazione, idonea certificazione. Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare se di tale certificato è prevista una data di scadenza.

Non rientrano in ogni caso tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi, seminari;
- l'attività di insegnamento;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;

- la partecipazione a seminari e convegni;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- gli incarichi di RUP, direzione lavori ed equiparati;
- gli incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);
- le idoneità a pubblici concorsi;
- le cariche elettive;
- l'abilitazione professionale se richiesta per l'accesso;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso;
- la frequenza di corsi e seminari senza prova finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni dell'ente/datore di lavoro del candidato.

PROVE D'ESAME

L'esame è volto ad accertare le conoscenze teoriche, le competenze pratiche e le attitudini personali richieste al candidato ed è articolato in tre prove e precisamente:

a) una **prova scritta**, per l'accertamento delle conoscenze teoriche, che può essere articolata in domande a risposta sintetica e/o in un tema, volta a verificare la conoscenza da parte del candidato del sistema dell'autonomia della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale di Trento, nonché dei principi e delle norme che disciplinano l'attività amministrativa e di specifici argomenti previsti da questo bando. La prova, nello specifico, verterà su una o più delle seguenti materie:

- diritto costituzionale;
- diritto parlamentare;
- diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano;
- autonomia e disciplina regolamentare del Consiglio provinciale di Trento, ordinamento statutario della Regione Trentino Alto Adige;
- diritto amministrativo, compresi elementi di giustizia amministrativa, e normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di procedimento amministrativo (L.P. n. 23/1992);
- disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012, D.Lgs. 39/2013 e vigente piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio provinciale di Trento);
- elementi relativi alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 97/2016, L.P. n. 4/2014);
- trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016;
- principi sull'ordinamento del personale e organizzazione del Consiglio provinciale di Trento.

b) una **prova pratica**, scritta o orale, per l'accertamento delle competenze pratiche e delle attitudini personali del candidato, in particolare la capacità di risoluzione di casi inerenti la gestione di specifiche attività in relazione all'incarico da conferire, l'orientamento al risultato, la capacità di automotivazione, la promozione delle risorse umane e la motivazione dei collaboratori, l'attitudine alla comunicazione e l'idoneità all'apprendimento di ulteriori competenze e conoscenze caratterizzanti il ruolo di direttore;

c) una **prova orale**, volta a completare la valutazione del soggetto in ordine alle funzioni proprie della qualifica e relativa agli stessi ambiti delle prove di cui alle lettere a) e b).

I punteggi attribuiti a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi. Il candidato supera l'esame se ottiene un punteggio pari ad almeno 21/30 in ciascuna prova. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle singole prove e del punteggio attribuito ai titoli.

I soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003, n. 8, o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o i soggetti portatori di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), se richiesto nella domanda di partecipazione e appositamente documentato con la certificazione medica indicata nella stessa, possono richiedere eventuali ausili in relazione alla disabilità o ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

I candidati portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, se richiesto nella domanda di partecipazione e appositamente documentato con la certificazione medica indicata nella stessa, possono sostituire la prova scritta e la prova pratica, se svolta in forma scritta, con un colloquio orale di analogo contenuto disciplinare.

Compatibilmente con la disponibilità di aule e dotazioni informatiche, l'Amministrazione potrà valutare la stesura della/e prova/e scritta/e mediante l'utilizzo di un personal computer fornito dall'Amministrazione.

Alle predette prove ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alle prove è precluso l'utilizzo di raccolte di normativa, dizionari, telefoni cellulari, agende elettroniche ed ogni altro strumento informatico personale, pena l'esclusione dal concorso.

In caso siano effettuate due prove scritte consecutive, si applicano le norme relative allo svolgimento delle prove scritte previste dall'art. 19, comma 10, del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m., per quanto concerne il raggruppamento in un'unica busta contenente gli elaborati dello stesso candidato. In tal caso, se il candidato non supera una delle due prove scritte, l'altra non sarà valutata.

Il giorno **mercoledì 7 gennaio 2026** nel sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso", sarà pubblicato il diario delle prove con le relative modalità di svolgimento, nonché il responsabile del procedimento, comunque con un preavviso di almeno venti giorni dalla data di effettuazione delle prove (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi). Contestualmente a tale pubblicazione saranno indicate le date in cui saranno resi noti gli esiti delle varie prove e della valutazione dei titoli.

Verranno inoltre fornite indicazioni sulle misure organizzative volte ad assicurare la partecipazione alle prove alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento nonché sulle modalità e i termini di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse.

In ogni caso, la pubblicazione nel sito internet del Consiglio provinciale di Trento sostituisce la comunicazione personale ai singoli candidati. Sarà quindi onere dei candidati consultare il sito per prendere visione delle comunicazioni e aggiornamenti relativi alla presente procedura.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E INQUADRAMENTO

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi del vigente regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, provvede alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove. La deliberazione di nomina della Commissione esaminatrice è pubblicata nel sito istituzionale del

Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

La Commissione provvede a formare la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dai candidati, dato dalla somma del voto conseguito in ciascuna prova e del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 e dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, non si applica il titolo di preferenza riferito all'equilibrio di genere di cui al punto 13) dell'allegato A, in quanto, tenuto conto della ricognizione dell'amministrazione riferita alla data del 31 dicembre 2024, il differenziale tra i generi nella qualifica di direttore è inferiore al 30% (femmine 63% - maschi 37%).

Nella formazione della graduatoria finale, se due o più candidati hanno ottenuto uno stesso punteggio finale, si applicano i titoli di preferenza previsti per i concorsi pubblici per l'accesso all'impiego e allegati al presente bando (allegato A), dichiarati nella domanda di partecipazione. La graduatoria non contiene idonei.

L'Ufficio di presidenza procede all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale, osserva le preferenze di legge e alla dichiarazione del vincitore del concorso. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige e nel sito istituzionale del Consiglio provinciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso nel Bollettino ufficiale, decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Ufficio di presidenza dispone quindi l'assunzione del vincitore, attribuendo la qualifica di direttore e conferendo il relativo incarico.

Il vincitore rilascia la dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità, sottoscrive il contratto individuale, che perfeziona il conferimento dell'incarico, e prende servizio nel termine previsto dal contratto collettivo provinciale dell'area di riferimento.

Antecedentemente al provvedimento dell'Ufficio di presidenza, la struttura competente provvede alla verifica in capo al vincitore del possesso dei requisiti prescritti dal bando di concorso.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro entro i termini o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, l'Ufficio di presidenza dichiara la decadenza dell'interessato dalla graduatoria finale del concorso e procede all'individuazione di un nuovo vincitore, secondo l'ordine della stessa graduatoria.

Ad avvenuto conferimento dell'incarico al vincitore, la graduatoria esaurisce la propria validità.

L'assunto dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, l'autocertificazione in carta semplice relativa ai dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso con evidenza dei dati che abbiano subito delle modifiche. In particolare, dovrà dichiarare che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione non è stato destituito o licenziato da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o sia incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il Consiglio provinciale di Trento procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione relative sia ai requisiti per l'accesso che alla valutazione dei titoli; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i candidati, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, si procede ad ulteriore assunzione secondo l'ordine della graduatoria finale.

Il vincitore sarà invitato a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, il codice di comportamento, la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento.

L'assunzione diventerà definitiva dopo il periodo di prova di 6 mesi disciplinato dal contratto collettivo provinciale di lavoro del personale direttore del comparto autonomie locali.

In caso di successiva cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

I contenuti e le modalità con i quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 4 di data 16 gennaio 2020, nonché, per quanto compatibili, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. e ss.mm.

Trento, 7 ottobre 2025

Il Presidente
Claudio Soini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO, elencati in ordine di priorità (art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 25 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m., art. 37, c. 4 e art. 49, c. 5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

1. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
2. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
3. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
4. coloro che abbiano prestato lodevole servizio (si intende senza demerito) a qualunque titolo (in qualità di lavoratore dipendente) per non meno di un anno, nell'amministrazione Consiglio provinciale di Trento;
5. maggior numero di figli a carico (indicare il n. dei figli a carico);
6. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui al punto 2) (allegare certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità);
7. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
8. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
9. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
10. avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
11. avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
12. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., (Società pubblica nel campo delle politiche attive del lavoro) in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
13. appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 487/94 (nessun genere come specificato nel bando di concorso);

14. dall'essere genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;
15. dall'aver prestato lodevole (si intende senza demerito) servizio presso il Consiglio provinciale di Trento (per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
16. minore età anagrafica;
17. dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 6), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Procedura concorsuale

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), si riportano di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alla partecipazione alla procedura di concorso indicata nel bando.

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, con sede in via Mancini, n. 27, 38122 - Trento, telefono 0461-213200 e e-mail: info@consiglio.provincia.tn.it Pec: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it.

Per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati al numero di telefono 0461-987139 e all'indirizzo e-mail: serviziordp@comunitrentini.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali acquisiti con la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e quelli acquisiti successivamente in sede di controllo saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di concorso indicata nel bando, per l'effettuazione di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, per la comunicazione dei dati a terzi nel caso di esercizio del diritto di accesso e per la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale dell'Ente, in base alla normativa di riferimento.

Per le finalità indicate l'acquisizione dei dati è necessaria e l'eventuale rifiuto di fornirli impedisce l'ammissione alla procedura di concorso.

3. Categorie di dati personali e fonti da cui hanno origine i dati personali

I dati personali oggetto del trattamento appartengono alla categoria dei dati personali comuni, di categorie particolari e relativi a condanne penali e reati. In caso di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio i dati potranno essere acquisiti dai soggetti pubblici o privati che li detengono. Quanto all'eventuale trattamento di dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì che tali dati saranno trattati in conformità all'articolo 2-septies del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificatamente previsto dal Garante.

4. Modalità di trattamento

I dati acquisiti saranno trattati secondo i principi di liceità, di correttezza e di non eccedenza. Il trattamento avverrà in forma cartacea e con strumenti elettronici. I dati non saranno inseriti in processi decisionali automatizzati.

5. Accesso ai dati

Per le finalità indicate, i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati acquisiti sono il dirigente del servizio amministrazione e i dipendenti assegnati allo stesso, i dirigenti delle altre strutture consiliari e il relativo personale coinvolti nella procedura concorsuale, nonché la commissione esaminatrice, quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.

6. Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati

I dati acquisiti saranno comunicati ai soggetti nominati quali responsabili del trattamento, il cui elenco è consultabile presso la segreteria generale del Consiglio provinciale, in relazione alle attività di conservazione e di protocollazione dei documenti informatici, nonché alle forme di pubblicità previste dalla vigente normativa. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.

La diffusione dei dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge. Precisamente: la diffusione di alcuni dati (la graduatoria finale del concorso con i nominativi) sarà effettuata mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige e nel sito internet istituzionale del Consiglio provinciale di Trento, in applicazione delle disposizioni in materia di concorsi pubblici, e sarà disposta nel rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza. Gli ulteriori dati forniti non saranno diffusi. I dati non saranno in alcun modo trasferiti verso Paesi terzi al di fuori dell'Unione europea o ad organizzazioni internazionali.

7. Conservazione dei dati

I dati personali acquisiti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità indicate e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del regolamento (UE) 2016/679. In particolare, ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento o di opporsi a questo. È, inoltre, facoltà dell'interessato rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali e/o all'autorità giurisdizionale, laddove questi ritenga che i dati siano stati trattati in modo illegittimo o non conforme.

Spett.le
CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO
Servizio amministrazione
Via Mancini, 27
38122 TRENTO

PEC: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE DEL CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE
ALL'UFFICIO COMMISSIONI II, III E IV E ASSEMBLEA DELLE MINORANZE DEL
SERVIZIO ASSISTENZA AULA E ORGANI ASSEMBLEARI**

**e
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(AUTOCERTIFICAZIONE)**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
(le coniugate dovranno indicare il cognome da nubi)

sex ☐ M ☐ F nato/a a _____ (provincia _____) il _____

residente in _____ (provincia _____) CAP _____

in via _____ n. _____

(solo se diverso dalla residenza)

e domiciliato/a in _____ (provincia _____) CAP _____

in via _____ n. _____

numero telefonico _____ cellulare _____

indirizzo di posta elettronica _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Eventuale diverso recapito presso il quale inviare tutte le comunicazioni relative alla presente domanda:

presa visione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di direttore del Consiglio della Provincia autonoma di Trento cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio commissioni II, III e IV e Assemblea delle minoranze del Servizio assistenza aula e organi assembleari

CHIEDE

di poter partecipare al suddetto concorso

e, a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA DI

NB: si prega di compilare la domanda in ogni sua parte, barrando la casella corrispondente a ciascuna dichiarazione:

1)	essere nato/a a _____ (prov. ____) il _____;
2)	☐ di essere cittadino/a italiano ☐ oppure di essere cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (indicare il nome dello Stato): _____; e ☐ di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____; ☐ di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso; ☐ oppure di essere familiare di cittadino/a dell'Unione Europea, anche se cittadino/a di Stato terzo ☐ titolare del diritto di soggiorno o ☐ del diritto di soggiorno permanente e ☐ di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____; ☐ di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso; ☐ oppure di essere cittadino/a di Paesi Terzi ☐ titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o ☐ titolare dello status di rifugiato o ☐ dello status di protezione sussidiaria e ☐ di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____; ☐ di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso;
3)	☐ essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. Tale idoneità potrà essere accertata dall'Amministrazione, tramite visita medica, prima dell'eventuale assunzione;
4)	☐ ESSERE iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; ☐ NON essere iscritto/a o essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali medesime per i seguenti motivi: _____;

5)	☐ per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: ☐ di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo ☐ di NON essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo per i seguenti motivi: _____; ☐ NON essere soggetto all'obbligo di leva;
6)	☐ NON risultare già in possesso della qualifica di Dirigente o di Direttore in servizio a tempo indeterminato presso il Consiglio provinciale di Trento e presso la Provincia Autonoma di Trento o i suoi Enti pubblici strumentali;
7)	☐ NON ESSERE stato destinatario di sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o NON essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena); ☐ ESSERE stato destinatario delle seguenti sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o dei seguenti decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena): _____ _____ (Indicare l'elenco completo delle stesse con l'indicazione dell'organo giudiziario che le ha emesse e la sede del medesimo)
8)	☐ NON ESSERE stato destinatario di sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), non ancora passate in giudicato , per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001; ☐ ESSERE stato destinatario delle seguenti sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato , per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001: _____ _____ (Indicare l'elenco completo delle stesse con l'indicazione dell'organo giudiziario che le ha emesse e la sede del medesimo)
9)	☐ NON essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti; ☐ ESSERE a conoscenza di avere i seguenti procedimenti penali pendenti: estremi del procedimento _____ tipo di reato _____ l'organo giudiziario presso il quale è pendente _____ sito in _____

10)	☐ NON ESSERE stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione; ☐ ESSERE stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
11)	☐ essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
12)	☐ essere in possesso del diploma di laurea in _____ durata legale di anni _____ conseguito in data (gg/mm/aa) _____ punteggio conseguito _____ presso l'Università _____ sita in _____ Via _____; ☐ specialistica/magistrale (indicare il numero della classe di laurea e la dicitura) _____ ☐ vecchio ordinamento den. _____ ☐ triennale (se posseduta, indicare con il numero della classe di laurea e la dicitura) _____ <i>(La mancata dichiarazione del diploma di laurea sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione).</i> <u>Da compilare solo nel caso di titolo di studio estero:</u> ☐ essere in possesso del titolo di studio conseguito all'estero denominato _____ conseguito in data (gg/mm/aa) _____ voto _____ presso l'Università di _____ sita in _____ Stato _____ <u>e barrare una delle due alternative:</u> ☐ di avere ottenuto l'equiparazione, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001; ☐ di avere avviato la procedura di riconoscimento dell'equiparazione, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001. <i>L'Amministrazione provvede all'ammissione con riserva del candidato che ha presentato la richiesta di equiparazione del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001, fermo restando che l'equiparazione del titolo di studio dovrà comunque essere ottenuta dal candidato prima dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica.</i> <i>(La mancata dichiarazione del titolo di studio sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione)</i>

13) essere in possesso di un'esperienza professionale di almeno 5 anni maturata nella categoria D dell'organico del Consiglio provinciale di Trento, ovvero maturata presso altri enti pubblici o altri soggetti pubblici e privati con funzioni direttive, in categorie/livelli/qualifiche per i quali è o era richiesto il diploma di laurea:

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	PROFILO PROFESSIONALE E CATEGORIA O LIVELLO O QUALIFICA	DENOMINAZIONE DELL'ENTE (PUBBLICO O PRIVATO) E CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO (allegare copia delle declaratorie dei profili ricoperti, con indicazione del titolo di studio richiesto per l'accesso)	MANSIONI SVOLTE	NATURA DEL RAPPORTO (di ruolo/a tempo determinato)	ORARIO a tempo pieno o a tempo parziale (indicare il numero di ore es. 18/36, 20/40)
a) anzianità maturata a tempo pieno					
b) anzianità maturata a tempo parziale					
c) anzianità maturata a tempo parziale per cura dei figli fino a dieci anni, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti (valutata come tempo pieno). Soggetto destinatario della cura (indicare grado di parentela): _____					
TOTALE _____ (aa/mm/gg)					

14)	☐ aver effettuato i seguenti periodi di assenza non utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio (in particolare assenze non utili ai fini della progressione di carriera, assenze ≥ 120 giorni continuativi eccetto quelle di cui al D.Lgs. n. 151/2001 in tema di maternità/paternità): <table border="1" data-bbox="204 353 1457 864"> <thead> <tr> <th data-bbox="204 353 619 488"> ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno) </th> <th data-bbox="627 353 1042 488"> TITOLO DELL'ASSENZA </th> <th data-bbox="1050 353 1457 488"> TOTALE (anno/mese/giorno) </th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	TITOLO DELL'ASSENZA	TOTALE (anno/mese/giorno)																		
ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	TITOLO DELL'ASSENZA	TOTALE (anno/mese/giorno)																				
15)	☐ non essere collocato in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53 bis della legge sul personale della Provincia autonoma di Trento;																					
16)	☐ ESSERE iscritto/a alle liste di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (elenchi categorie protette) indicare l'Amministrazione presso cui si è iscritti: _____; ☐ NON ESSERE iscritto alle liste di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";																					
17)	☐ appartenere alla/alle categorie di cui all'Allegato A) del bando di concorso relativo ai titoli di preferenza a parità di merito indicare quale/i categoria/e: _____; _____ NB: - se appartenenti alla categoria di cui al punto 4. dell'Allegato A) specificare la condizione di dipendente del Consiglio provinciale di Trento per non meno di un anno; - se appartenenti alla categoria di cui al punto 5. dell'Allegato A) indicare il n. di figli a carico; - se appartenenti alla categoria di cui al punto 6. dell'Allegato A) allegare certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità; - se genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con handicap in situazione di gravità di cui al punto 14. dell'allegato A) allegare la documentazione di accertamento ai _____ sensi _____ della _____ normativa _____ vigente; - se appartenenti alla categoria di cui al punto 15. dell'Allegato A) indicare l'Amministrazione competente; ☐ NON appartenere alla/alle categorie di cui all'Allegato A) del bando di selezione relativo ai <i>titoli di preferenza</i> a parità di merito; <i>(La mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non verranno valutati)</i>																					

18)	❑ NON rientrare tra i soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104 e NON richiedere, per l'espletamento delle prove, eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. ❑ RIENTRARE tra i soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e richiedere per l'espletamento delle prove eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame; specificare quali: _____; <i>(La mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare)</i> I candidati dovranno allegare – in originale o in copia autenticata – certificazione datata relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno, sarà necessario allegare un certificato medico.
19)	❑ NON rientrare tra i soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021; ❑ RIENTRARE tra i soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, e di richiedere eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o necessità di tempi aggiuntivi (che comunque non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova) per sostenere le prove d'esame. specificare quali: _____; <i>(La mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare)</i> I candidati dovranno allegare la certificazione datata relativa ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) rilasciata dalla Commissione medica competente per il territorio, che espliciti tali necessità; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal sopra citato decreto 9 novembre 2021.
20)	❑ NON rientrare tra i soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021; ❑ DI ESSERE portatore di una grave e documentata disgrafia e disortografia, ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, e di richiedere di sostituire le prove scritte con un colloquio orale di analogo e significativo contenuto disciplinare. La richiesta deve essere supportata dalla documentazione di cui al punto 19).
21)	❑ aver versato tramite sistema PagoPA la tassa di Euro 25,00 di partecipazione al concorso in data _____, codice IUV (identificativo univoco di versamento): _____;

22)	☐ aver preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso, nonché della nota informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando.
-----	--

Si dichiara, inoltre, consapevole del fatto che i requisiti devono sussistere sia al momento della data di scadenza del termine per la presentazione delle domande sia a quello dell'eventuale assunzione (eccetto per i titoli di preferenza, che devono essere posseduti unicamente alla data di scadenza di presentazione delle domande) e che, pertanto, è obbligato a comunicare, tempestivamente, al Consiglio provinciale ogni modifica relativa alla presente dichiarazione.

In tema di tutela della riservatezza si fa presente che i dati di cui alla presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in conformità con quanto indicato nella nota informativa di cui al bando di concorso.

Le dichiarazioni di cui ai punti 3), 18), 19) e 20) non hanno valore di autocertificazione.

Allega altresì alla presente domanda:

- ☐ la ricevuta del versamento di Euro 25,00 = quale tassa di partecipazione al concorso;
- ☐ fotocopia semplice di un documento d'identità;
- ☐ l'elenco redatto e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura presentati per la valutazione;
- ☐ copia di eventuali pubblicazioni;
- ☐ fotocopie delle declaratorie dei profili professionali/qualifiche ricoperti comprensivi dell'indicazione dei titoli di studio richiesti per l'accesso come indicati nei relativi contratti collettivi;
- ☐ altra documentazione: _____.

In fede,

Luogo e data _____

Firma _____

Spazio riservato all'ufficio

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione della/del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____ (indicare in stampatello il nome del dipendente)
- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità della/del sottoscrittrice/tore.

ELENCO DEI TITOLI DICHIARATI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO COMMISSIONI II, III E IV E ASSEMBLEA DELLE MINORANZE DEL SERVIZIO ASSISTENZA AULA E ORGANI ASSEMBLEARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

resa e sottoscritta da persona maggiorenne conscia/o della responsabilità penale e della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti, previste rispettivamente dagli articoli 76 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____ nato/a a _____ il
_____ residente in _____ CAP _____ in via _____ n. _____

codice fiscale																
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

presa visione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio commissioni II, III e IV e Assemblea delle minoranze del Servizio assistenza aula e organi assembleari

D I C H I A R A ⁽¹⁾ di essere in possesso dei seguenti titoli:

1: In questa sezione il candidato dovrà indicare tutti gli elementi necessari per permettere al Consiglio provinciale di Trento di valutare e verificare i titoli dichiarati. Si precisa inoltre che l'Amministrazione potrà tenere conto esclusivamente di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e non potranno essere valutati ulteriori titoli dichiarati successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

A. TITOLI DI SERVIZIO

A.1. Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto ai 5 richiesti per l'ammissione al concorso, secondo i criteri specificati al punto 8) dei “Requisiti per l'ammissione al concorso” del bando (indicare l'anzianità complessiva comprensiva dei 5 anni richiesti per l'accesso)

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DAL (g/m/a) AL (g/m/a)	PROFILO PROFESSIONALE E CATEGORIA O LIVELLO O QUALIFICA per i quali è previsto il possesso del <u>diploma di laurea</u>	DENOMINAZIONE DELL'ENTE (PUBBLICO O PRIVATO) E CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO (allegare copia delle declaratorie dei profili ricoperti comprensivi dell'indicazione dei titoli di studio richiesti per l'accesso)	MANSIONI SVOLTE	NATURA DEL RAPPORTO (di ruolo/tempo determ.)	ORARIO (a tempo pieno/a tempo parziale con indicazione del n. ore, es. 18h/36h, 20h/40h)

Anzianità maturata a tempo parziale per cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti (valutata come tempo pieno) (indicare i periodi di anzianità di servizio – già riportati nei riquadri precedenti - che rientrano in tale fattispecie):

Soggetto destinatario della cura (indicare grado di parentela): _____.

dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____.

Indicare le assenze non utili ai fini dell'anzianità di servizio/progressione di carriera nonché le assenze che, seppur giustificate, singolarmente considerate sono >= a 120 giorni continuativi (ad eccezione di quelle di cui al D.Lgs. n. 151/2001 in tema di maternità/paternità):

ASSENZE DAL/AL (g/m/a)	TITOLO DI ASSENZA	Totale relativo a ogni assenza (a/m/g)	TOTALE COMPLESSIVO (a/m/g)

A.2. Incarichi, valutati secondo i criteri indicati nel bando nella sezione “Valutazione dei titoli”:

INCARICHI	DAL (g/m/a) AL (g/m/a)

B. TITOLI DI CULTURA

B.1. Pubblicazioni (Il candidato potrà presentare un numero massimo di 10 pubblicazioni, da allegare in copia, in carta libera, unitamente a fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, corredate da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità all'originale; se la pubblicazione è on-line, deve essere indicato l'indirizzo web in cui la stessa è contenuta):

Titolo	Editore	Rivista/Codice ISBN	Data e luogo di pubblicazione	N. pagine

B.2 Corsi di specializzazione post-laurea e corsi di qualificazione ed aggiornamento professionale (conclusi positivamente con esame finale e di durata pari o superiore a 50 ore) e abilitazioni all'esercizio della professione:

Titolo	Tenuto in data	Durata corso (in giorni/ore)	Ente organizzatore	Esame finale SI	Punteggio finale con esito positivo

Tipo di abilitazione				Conseguita in data	

B.3 Certificati di conoscenza di una o più lingue straniere *(allegare copia delle certificazioni ufficialmente riconosciute, come indicato nel bando):*

Tipo certificato/Lingua straniera	Ente certificato	Livello (in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)	Conseguito in data

B.4 Certificati di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (*allegare copia delle certificazioni come indicato nel bando*):

Tipo certificato	Ente certificatore	Livello	Conseguito in data	N. di skills card	Eventuale data di scadenza

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

NOTA I candidati potranno eventualmente indicare se i titoli sono già stati allegati ad una precedente domanda di partecipazione a concorso in Consiglio provinciale di Trento, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda relativa al presente bando.

A tutti gli atti e a tutti i documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione.

I candidati potranno comunque allegare la documentazione a supporto dell'anzianità di servizio e dei titoli dichiarati nella domanda di concorso.

Spazio riservato all'ufficio

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- sottoscritta, previa identificazione della/del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____ (indicare in stampatello il nome del dipendente);
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità della/del sottoscrittrice/tore.